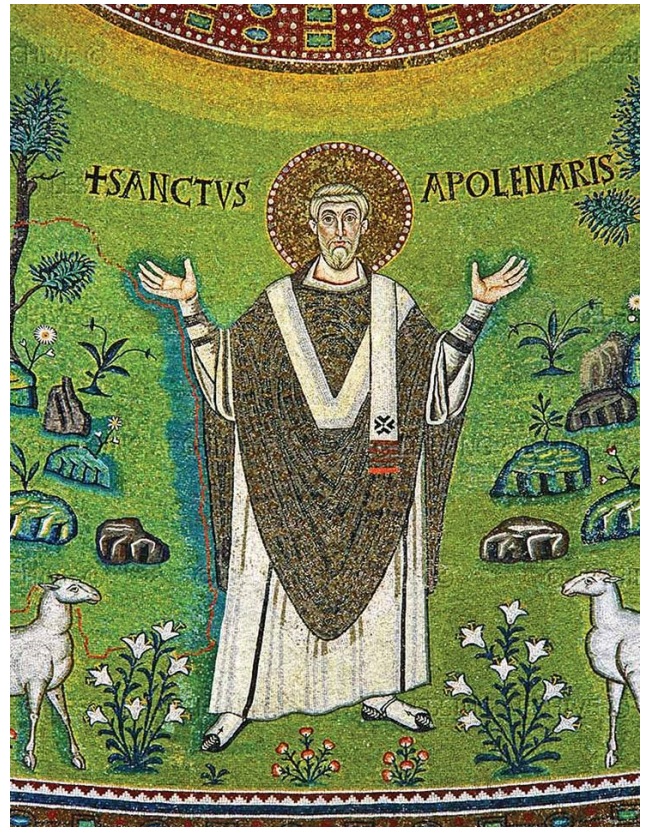


SANT'APOLLINARE VESCOVO E MARTIRE, PATRONO DELL'EMILIA-ROMAGNA

23 luglio - Festa

Sant' Apollinare, originario di Antiochia, per primo rivestì la carica episcopale nella città imperiale di Ravenna, forse incaricato dallo stesso apostolo San Pietro, di cui si dice fosse stato discepolo. Si dedicò all'opera di evangelizzazione dell'Emilia-Romagna, per morire infine martire, come vuole la tradizione. Le basiliche di Sant' Apollinare in Classe e Sant' Apollinare Nuovo sono luoghi privilegiati nel tramandare la memoria. Il suo culto tuttavia si diffuse rapidamente anche oltre i confini cittadini. I pontefici Simmaco (498-514) ed Onorio I (625-638) ne favorirono la diffusione anche a Roma, mentre il re franco Clodoveo gli dedicò una chiesa presso Digione. In Germania probabilmente si diffuse ad opera dei monasteri benedettini, camaldolesi e avellani. Una chiesa era a lui dedicata anche a Bologna nell'area del Palazzo del Podestà, ma siccome fu demolita nel 1250 il cardinale Lambertini gli dedicò un altare nell'attuale Cattedrale cittadina. Sant' Apollinare è considerato patrono della città di cui per primo fu pastore, nonché dell'intera regione Emilia-Romagna.



ANTIFONA D'INGRESSO

Dn 3,57.84.87

Sacerdoti di Dio, benedite il Signore,
santi e umili di cuore, lodatelo.
Tutte le opere del Signore benedicano,
lodino, esaltino il Signore per tutti i secoli.

COLLETTA

O Dio, eterna ricompensa dei tuoi servi fedeli,
che hai santificato questo giorno
con il martirio del santo vescovo Apollinare,
per sua intercessione concedi a noi
che lo veneriamo maestro e protettore,
di sperimentare la dolcezza della tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Ez 34,11-16

Condurrò le mie pecore al pascolo e le farò riposare.

Dal libro del profeta Ezechiele

Dice il Signore Dio: ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti di Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio.

Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata; avrò cura della grassa e della forte; le pascero con giustizia.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 22

R/ Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Sui pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce,
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. ***R/***

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. ***R/***

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. ***R/***

SECONDA LETTURA

2Cor 1,8-14

Dalla morte ci ha liberato la speranza che abbiamo riposto in lui.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinti

Fratelli, non vogliamo che ignoriate come la tribolazione che ci è capitata in Asia ci ha colpiti oltre misura, al di là delle nostre forze, sì da dubitare anche della vita.

Abbiamo addirittura ricevuto su di noi la sentenza di morte per imparare a non riporre fiducia in noi stessi, ma nel Dio che risuscita i morti.

Da quella morte però egli ci ha liberati e ci libererà, per la speranza che abbiamo ri-

posto in lui, che ci libererà ancora, grazie alla vostra cooperazione nella preghiera per noi, affinché per il favore divino ottenutoci da molte persone, siano rese grazie per noi da parte di molti.

Questo è infatti il nostro vanto: la testimonianza della coscienza di esserci comportati nel mondo, e particolarmente verso di voi, con la santità e sincerità che vengo da Dio, non con la sapienza della carne, ma con la grazia di Dio.

Non vi scriviamo in maniera diversa da quello che potete leggere o comprendere; spero che comprenderete sino alla fine, come ci avete già compresi in parte, che noi siamo il vostro vanto, come voi sarete il nostro, nel giorno del Signore nostro Gesù.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore
e per le mie pecore do la mia vita.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 10,11-18

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore ed esse mi conoscono.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario, invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la mia vita per le pecore.

E ho altre pecore che non sono di questo ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre Santo, il nostro sacrificio spirituale,
come hai gradito l'offerta di sant'Apollinare,
che confermò con il sangue l'annunzio della fede:
e fa' che tutta la nostra vita
sia una lode perenne al tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai suscitato nella tua Chiesa sant'Apollinare
che, rivestito della grazia dell'episcopato
e della gloria del martirio,
unì l'offerta della vita al sacrificio eucaristico,
e trasse dal seme del Vangelo
un'abbondante messe per il regno dei cicli.
E noi con tutti gli Angeli del cielo
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 10, 16

Altre pecore ascolteranno la mia voce,
e si avrà un solo gregge e un solo pastore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa,
nel glorioso ricordo del santo martire Apollinare,
donaci di partecipare all'eterno convito,
che ci hai fatto pregustare/in questo sacramento.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.